

Il progetto del Gruppo d'Amico per la decarbonizzazione dei trasporti marittimi



Testare i biocarburanti insieme ai principali player dello shipping per arrivare a una piena **decarbonizzazione** dei **trasporti marittimi**.

Nasce con questo obiettivo il joint industry project di (JIP) del **Gruppo d'Amico**, società italiana di navigazione, con Trafigura, ABS, RINA, il Fuel Oil Bunker Analysis Advisory Service (FOBAS) di Lloyd's Register, il Registro Liberiano e Man Energy Solutions.

Il progetto punta a calcolare la possibile riduzione delle emissioni di CO2 attraverso una "strategia di ciclo di vita", utilizzando la cosiddetta analisi well to-wheel (WTW), dall'acquisizione della materia prima alla sua combustione durante la navigazione, per confrontare le **prestazioni dei biocarburanti** e quelle dei tradizionali combustibili fossili. Inoltre, il test servirà a valutare la stabilità e la degradazione del biocarburante in relazione al tempo di stoccaggio e alle emissioni di NOx al fine di confermare che l'uso del biocarburante B30 non influisce sulla certificazione Tier II dei motori, oltre a misurare gli effetti e i miglioramenti sugli indici EEXI e CII adottati come misure di abbattimento delle emissioni a breve termine dall'IMO.

Test sulle navi per valutare i biocarburanti

I test saranno effettuati sulle navi "Eco" LR1 (Long Range1) di d'Amico, **Cielo Bianco** e **Cielo di Rotterdam** già conformi alla fase 2 dell'EEDI (Energy Efficiency Design Index) indice di riferimento dell'IMO. Il carburante alternativo a basso contenuto di carbonio di seconda generazione (conforme alla direttiva UE sulle energie rinnovabili (Red I/II) e certificato ISSC) sarà fornito da TFG Marine, azienda impegnata nel servizio di bunkeraggio nella regione Amsterdam-Rotterdam-Anversa (ARA).

I **test a bordo delle navi** sono programmati per metà giugno 2021, in conformità con le rotte commerciali pianificate delle navi. Questa fase inizierà non appena il bunkeraggio sarà completato e tutti i protocolli saranno stati definiti e approvati dall'OEM e dalle società di classificazione coinvolte. La **fase di test** monitorerà il comportamento del motore principale, dei generatori diesel e delle caldaie nella combustione della miscela di biocarburante, per valutare il funzionamento, le prestazioni e la capacità di stoccaggio del carburante. Verranno inoltre misurate le emissioni di NOx. La **fase successiva ai test** prevede l'elaborazione e l'analisi delle emissioni rilevate, con particolare attenzione a CO2 e NOx e ai loro effetti sugli indici EEXI e CII, secondo le linee guida esistenti.

La conclusione del progetto è prevista per metà luglio 2021.